



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.
40

del
11/07/2018

(Proposta n. 40 del 11/07/2018)

Oggetto: **Modifiche ed integrazioni al Regolamento della video sorveglianza.**

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Relazione introduttiva

La video sorveglianza è ormai da anni utilizzata per tutelare più efficacemente la sicurezza urbana, contrastare la commissione di atti illeciti e vandalici ed assolvere a funzioni di vigilanza e controllo in genere, in quanto la presenza di telecamere, oltre che come strumento deterrente, consente di registrare eventi di varia natura, risultando pertanto utilissima nell'attività di indagine che le forze di polizia svolgono per le più diverse finalità, ad esempio fornendo un valido aiuto nella ricostruzione di illeciti amministrativi e sinistri stradali.

Con la Legge 18 aprile 2017, n. 48 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", è stata inoltre aperta la strada a nuove modalità di collaborazione tra forze di polizia dello Stato e Polizia Locale, da realizzarsi attraverso un uso condiviso e regolato delle informazioni e delle tecnologie: le riprese degli impianti di video sorveglianza devono essere rese disponibili, in modo regolato, a tutti i soggetti pubblici deputati al controllo del territorio e delle città.

Quindi, anche se la Polizia Locale non si occupa di criminalità a tutto tondo, le tecnologie di cui dispone - come ad esempio i **varchi di lettura targhe di ultima generazione**, in grado di identificare i veicoli non assicurati, non revisionati o addirittura rubati - **possono fornire un utile supporto a Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza per il contrasto dei reati** contro le persone e contro il patrimonio e per le relative attività di indagine, senza trascurare l'impatto della privacy ed il rispetto fondamentale delle diverse prerogative e specialità della Polizia Locale e delle Polizie



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.

40

del

11/07/2018

statali. Peraltro, **l'uso condiviso di questi strumenti non priva i Comuni della possibilità di continuare ad utilizzare detti sistemi per effettuare attività sanzionatoria e per garantire una maggiore sicurezza urbana**, dando così risposte concrete al bisogno di sicurezza dei cittadini.

Oltre che con nuove e più efficienti telecamere, il sistema di video sorveglianza cittadino può essere utilmente ampliato con l'utilizzo di foto camere riposizionabili (c.d. '**fototrappole**'), apparecchi di piccole dimensioni, facilmente ancorabili a supporti e capaci di rilevare il movimento all'interno del campo di azione del sensore: tali strumenti vanno incontro all'esigenza di video riprendere punti sensibili, anche in relazione a particolari eventi o periodi temporali, non solo per reprimere l'abbandono indiscriminato di rifiuti (fenomeno per contrastare il quale ne è iniziato l'utilizzo) ma anche per monitorare temporanee situazioni 'a rischio', ovvero individuare qualsiasi altro fatto illecito.

Sono apparecchi ad alimentazione autonoma, progettati per l'uso all'aperto e resistenti agli agenti atmosferici, dotati di sensore ad infrarossi ad alta sensibilità ed in grado di riprendere immagini anche di notte, che si avviano a seguito di qualsiasi movimento da parte di esseri umani, animali o veicoli nell'area monitorata. Una volta che un movimento venga rilevato la fotocamera digitale si attiva automaticamente scattando foto o registrando video (con o senza audio) ad alta definizione in base alle impostazioni precedentemente programmate.

Sono assimilabili e possono fare altresì parte del sistema apparecchi tipo 'bodycam' ovvero 'action cam', telecamere di dimensioni ridotte adatte ad essere indossate al di sopra della divisa o collocate sui mezzi di servizio, al fine di essere attivate in situazioni di conflitto o aggressione, ovvero risultare utili nei controlli su strada.

Per tutto quanto sopra, tenuto conto che il vigente Regolamento della video sorveglianza risale al 2013 e non tiene conto delle più recenti novità normative e delle novità tecnologiche ora descritte, è stato dunque indispensabile avviare un lavoro di aggiornamento della normativa: questo lavoro è stato finalizzato non solo a rendere attuali ed in sintonia con la normativa nazionale le norme



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.

40

del

11/07/2018

comunali, ma soprattutto a garantire maggiore trasparenza amministrativa ai cittadini.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE POLIZIA MUNICIPALE E SICUREZZA

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 173 del 30.11.2013 è stato approvato il vigente Regolamento comunale della video sorveglianza;
- sono nel frattempo state emanate a vari livelli nuove norme che rilevano rispetto al suddetto regolamento Comunale, tra le quali:
 - la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 “Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio”;
 - il Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
 - il decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”;
 - la circolare del Capo della Polizia nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 7 giugno 2017;
 - il Decreto del Ministro dell'Interno 15 agosto 2017 “Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia”;
 - le Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018

Atteso che a fronte di tali interventi normativi è stato di conseguenza necessario apportare alcune modifiche ed integrazioni al testo regolamentare;

Visto il D.L. 267/2000;

Dato atto che, ai sensi dell'art.147-bis c. 1 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 comma 1, lett. B), D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, sulla presente proposta deliberativa è stato effettuato il controllo di regolarità amministrativa e contabile con riferimento al rispetto delle vigenti normative;

Visto il parere favorevole di cui all'art.49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1, lett. B), D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato come inserito nella presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Atteso che sulla presente proposta è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, in quanto il presente atto può comportare riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.

40

del

11/07/2018

Ciò premesso, per le motivazioni esposte

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. La premessa è parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. Di approvare le modifiche e le integrazioni apportate al Regolamento comunale della video sorveglianza, come risultanti dal testo allegato.